

LINEE GUIDA ATTUAZIONE (Vers. 03)

Misura PNRR «Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo», Missione 2, Componente 1, Investimento 2.1, di cui al Decreto 13 giugno 2022 e Avviso Pubblico n. 0452233 del 21 settembre 2022 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	3
1 – AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI.....	3
Perfezionamento del provvedimento di ammissione	3
Contratto di finanziamento	3
Realizzazione dei programmi di investimenti ammessi alle agevolazioni.....	4
Richiesta anticipazione	4
2 - MONITORAGGIO.....	6
Monitoraggio	6
3 - OBBLIGHI.....	7
Informazione e pubblicità.....	7
4 - PRINCIPI GENERALI DI RENDICONTAZIONE.....	7
Rendicontazione.....	7
Rilevazione contabile delle spese rendicontate.....	8
Ammissibilità delle spese.....	8
5 - DOCUMENTAZIONE TECNICA PER CATEGORIA DI SPESA.....	10
Documentazione dimostrativa della conformità tecnica dell'investimento.....	10
6 – CONCLUSIONI.....	13

INTRODUZIONE

Il presente documento, unitamente agli allegati indicati all'interno del documento stesso e presenti sul sito dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. – Invitalia (di seguito "Agenzia"), ha l'obiettivo di fornire supporto alle Beneficiarie relativamente alle attività di gestione amministrativo-contabile e tecnica da attuare e alla documentazione da produrre ai fini della rendicontazione delle spese sostenute e la richiesta di erogazione delle agevolazioni, di cui al Decreto 13 giugno 2022 e Avviso Pubblico n. 0452233 del 21 settembre 2022 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (di seguito "Ministero").

1 – AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

Perfezionamento del provvedimento di ammissione

All'esito positivo del procedimento istruttorio, viene emesso dal Ministero un apposito decreto di determinazione della concessione delle agevolazioni che individua il piano degli investimenti, le spese ammissibili, l'ammontare delle agevolazioni concesse, le modalità di erogazione, gli impegni a carico della Beneficiaria anche in ordine agli obiettivi, tempi e modalità di realizzazione del programma, nonché le condizioni di revoca, nel rispetto di principi e condizionalità previsti dal PNRR.

Il Ministero trasmette, a Invitalia e alla Beneficiaria, il decreto di determinazione di concessione delle agevolazioni, unitamente alla documentazione in esso richiamata tra cui l'Atto d'obbligo. In particolare, l'Atto d'obbligo deve essere sottoscritto per accettazione entro e non oltre 20 (venti) giorni dalla ricezione, pena la decadenza delle agevolazioni.

La validità e l'efficacia del decreto di determinazione è, comunque, subordinata all'effettiva esibizione a Invitalia, entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto d'obbligo e comunque entro la data della prima richiesta di erogazione anche a titolo di anticipazione, della documentazione richiesta per la definizione dell'eventuale contratto di finanziamento, ivi compresa quella relativa a eventuali garanzie da prestare a fronte del finanziamento agevolato, e all'esibizione della documentazione concernente la materia edilizia, comprovante il rilascio delle concessioni, autorizzazioni, licenze e nulla osta delle competenti pubbliche amministrazioni necessarie alla realizzazione dei progetti ammessi alle agevolazioni. L'efficacia del provvedimento di determinazione può, altresì, essere subordinata ad ulteriori condizioni, indicate nel decreto di concessione delle agevolazioni, relative a profili di carattere economico-finanziario.

Qualora, allo scadere dei 180 giorni dalla data di sottoscrizione, la Beneficiaria non abbia prodotto la documentazione concernente la materia edilizia, le agevolazioni concesse sono revocate.

Contratto di finanziamento

Ove previsto un finanziamento agevolato, entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto d'obbligo, la Beneficiaria dovrà trasmettere la documentazione richiesta da Invitalia per la definizione dell'eventuale contratto di finanziamento, ivi compresa quella relativa a eventuali garanzie da prestare a fronte del finanziamento agevolato ai sensi dell'art. 9, comma 7 dell'Avviso 21/09/2022.

L'eventuale contratto di finanziamento, che disciplina le modalità e le condizioni per l'erogazione e il rimborso del finanziamento agevolato, e anche l'eventuale consenso al rilascio di idonee garanzie ipotecarie, bancarie e/o assicurative, nel limite dell'importo in linea capitale del finanziamento, nonché i conseguenti impegni e obblighi per la Beneficiaria, sarà stipulato tra l'Agenzia e ciascuna Beneficiaria previa acquisizione della documentazione a cui è subordinata la validità e l'efficacia del decreto di concessione delle agevolazioni.

Si precisa che la Beneficiaria, qualora intendesse concedere a garanzia del finanziamento agevolato l'iscrizione di ipoteca su un bene in proprio possesso, dovrà produrre una relazione notarile ventennale aggiornata alla data di trasmissione e una perizia giurata da un tecnico iscritto all'albo degli ingegneri o architetti.

Realizzazione dei programmi di investimenti ammessi alle agevolazioni

In ogni caso, la Beneficiaria deve realizzare, collaudare e rendicontare gli interventi, nel rispetto del cronoprogramma procedurale riportato nella relazione tecnica, e comunque entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto d'obbligo, fermo restando il termine improrogabile del 30/06/2026.

In particolare, per avvio del progetto si intende la data di inizio dei lavori di costruzione oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto del terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio del progetto. In caso di acquisizioni, per avvio del progetto si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati all'unità produttiva.

La data di ultimazione del programma degli investimenti coincide con quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile e l'ultimo stato di avanzamento deve essere trasmesso dalla Beneficiaria entro 60 giorni dall'ultimazione del progetto.

Eventuali proroghe potranno essere concesse ad insindacabile giudizio del Ministero e soltanto per motivi oggettivi; in ogni caso, le proroghe non potranno eccedere un periodo massimo di dodici mesi, o termine più breve ove reso necessario dalla normativa di riferimento applicabile al PNRR, e comunque non oltre la scadenza del 30 giugno 2026.

Eventuali variazioni riguardanti le Beneficarie, relative a operazioni societarie, nonché quelle afferenti al progetto devono essere preventivamente comunicate dalle Beneficarie all'Agenzia all'indirizzo logisticaagroalimentare@postacert.invitalia.it e, per conoscenza, al Ministero agli indirizzi aoo.disai@pec.masaf.gov.it, aoo.pqa@pec.masaf.gov.it e aoo.pnrr@pec.masaf.gov.it con adeguata motivazione. Ai fini dell'autorizzazione delle variazioni proposte, l'Agenzia, con apposita istruttoria tecnica, verifica la permanenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità del programma e dei singoli progetti che lo compongono, e valuta le richieste entro 30 giorni dalla data di ricezione della documentazione completa, comunicandone le risultanze al Ministero che le autorizza. In ogni caso le variazioni non dovranno avere alcun impatto sul rispetto della tempistica di attuazione e sul raggiungimento dei milestone e target associati alla presente misura PNRR e dovranno garantire il rispetto di tutte le condizionalità PNRR.

In linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione, è auspicabile ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento.

Richiesta anticipazione

La Beneficiaria può chiedere l'erogazione dell'anticipazione non superiore al 30% (trenta per cento) dell'importo complessivo delle agevolazioni concesse. Tale richiesta, ai sensi dell'art. 10 comma 5 dell'Avviso 21/09/2022, deve essere trasmessa a Invitalia e al Ministero entro 120 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto d'obbligo e deve comprendere la documentazione indicata nell'Avviso, nel Decreto e nell'Atto d'Obbligo, inclusa idonea fideiussione o polizza fideiussoria di importo pari all'anticipazione richiesta, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta. La richiesta include anche la **dichiarazione di tracciabilità sottoscritta dal legale rappresentante, recante le coordinate bancarie del conto corrente**

dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti. Tale dichiarazione è acquisita dagli Uffici competenti dell'Amministrazione centrale titolare e trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze per le successive verifiche di competenza.

La richiesta di erogazione dell'anticipazione e la fideiussione bancaria o polizza assicurata, dovranno essere redatte sulla base dei format disponibili sul sito di Invitalia ("Richiesta erogazione anticipo" – "Format fideiussione/polizza per richiesta anticipo"). Si precisa che la garanzia richiesta (fideiussione o polizza) potrà essere accettata da Invitalia, soltanto qualora l'istituto bancario o la compagnia assicuratrice rispetti i requisiti richiesti e indicati nell'allegato "Format fideiussione/polizza per richiesta anticipo" precedentemente indicato.

La richiesta di anticipazione può essere presentata anche oltre il 120° giorno a condizione che siano state acquisite nei termini previsti e, pertanto, entro 180 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto d'obbligo, la documentazione concernente la materia edilizia, comprovante il rilascio delle concessioni, autorizzazioni, licenze e nulla osta delle competenti pubbliche amministrazioni necessarie alla realizzazione dei progetti ammessi alle agevolazioni.

Si precisa che l'erogazione dell'anticipazione sarà comunque subordinata:

- ove previsto, alla stipula del contratto di finanziamento agevolato;
- all'espletamento della procedura attestante la regolarità nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi;
- all'espletamento della procedura necessaria per l'acquisizione dell'informativa antimafia;
- all'espletamento della procedura di verifica con l'Agenzia Entrate Riscossione;
- alla raccolta dati sul titolare effettivo;
- all'esito positivo dei controlli effettuati da Invitalia ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e ss.mm.ii.;
- esibizione delle coperture finanziarie (qualora previsto nel decreto di concessione delle agevolazioni);
- alla esibizione e alle verifiche previste della documentazione comprovante il rispetto del principio DNSH e degli ulteriori obblighi e condizionalità associati all'attuazione dei progetti PNRR, in particolare:
 - In caso di progetti di investimento con spese esposte inferiori a 10 milioni di euro e per tutti i progetti presentati dalle PMI (regime semplificato), le Beneficiarie dovranno:
 - compilare la matrice DNSH (allegata alla domanda di accesso all'agevolazione), contenente informazioni qualitative sul rispetto del principio DNSH per ciascuno dei sei obiettivi ambientali, ove pertinenti, nonché fornire una relazione con i contenuti minimi di cui alla Scheda 26 allegata alla circolare MEF 22/2024;
 - fornire dichiarazione di conformità, allegando gli eventuali elementi di prova rispetto alla normativa ambientale applicabile (VIA, VAS, AIA, AUA, ove pertinenti);
 - In caso di progetti di investimento con spese esposte uguali o superiori a 10 milioni di euro (regime ordinario), le Beneficiarie dovranno:
 - compilare la matrice DNSH (allegata alla domanda di accesso all'agevolazione), contenente informazioni qualitative sul rispetto del principio DNSH per ciascuno dei sei obiettivi ambientali, ove pertinenti, nonché fornire una relazione con i contenuti minimi di cui alle Schede 2 e 9 (ove applicabile) allegata alla circolare MEF 22/2024;

- fornire dichiarazione di conformità, allegando gli eventuali elementi di prova rispetto alla normativa ambientale applicabile (VIA, VAS, AIA, AUA, ove pertinenti);
- fornire una relazione di sostenibilità ambientale certificata, contenente informazioni per ciascuno dei sei obiettivi ambientali, ove pertinenti, che comprovi il contributo positivo anche in termini di LCA;
- esibizione della documentazione concernente la materia edilizia, comprovante il rilascio delle concessioni, autorizzazioni, licenze e nulla osta delle competenti pubbliche amministrazioni necessarie alla realizzazione dei progetti ammessi alle agevolazioni;
- documentazione attestante l'avvenuto avvio dei lavori producendo il primo impegno giuridicamente vincolante.

L'anticipazione erogata è recuperata dall'*Agenzia* in quote proporzionali al contributo che la Beneficiaria matura sui singoli stati di avanzamento lavori; la fideiussione o polizza fideiussoria è comunque svincolata a seguito del completo recupero dell'anticipazione erogata.

La Beneficiaria dovrà presentare la richiesta di anticipazione corredata dalla documentazione summenzionata via PEC all'indirizzo logisticaagroalimentare@postacert.invitalia.it e per conoscenza agli indirizzi aoo.disai@pec.masaf.gov.it, aoo.pqa@pec.masaf.gov.it e aoo.pnrr@pec.masaf.gov.it.

2 - MONITORAGGIO

Monitoraggio

La misura M2C1-I.2.1 è una misura a titolarità del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste. Conseguentemente, le Beneficiarie non operano direttamente sul sistema ReGiS.

Al fine di permettere una corretta implementazione del sistema ReGiS da parte della Direzione titolare di intervento e di favorire le verifiche dell'Unità di missione PNRR del MASAF, le Beneficiarie comunicano tempestivamente eventuali aggiornamenti relativi al progetto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- aoo.pnrr@pec.masaf.gov.it
- aoo.pqa@pec.masaf.gov.it

Nell'oggetto della comunicazione deve essere riportato il codice della misura (M2C1-I.2.1) e il CUP del progetto.

In ogni caso, anche ai fini del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 4 dell'Atto d'obbligo sottoscritto, le Beneficiarie trasmettono una sintetica relazione sullo stato di avanzamento del progetto – con le stesse modalità sopra riportate - con cadenza almeno bimestrale entro il giorno 10 dei mesi di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre.

Eventuali ulteriori aggiornamenti dovranno essere forniti a seguito di specifica richiesta del Ministero.

Si ricorda che la realizzazione dei progetti deve avvenire nel rispetto di tutte le condizionalità di cui al decreto di concessione e relativo Allegato. In particolare, il cronoprogramma procedurale e le relative tempistiche di realizzazione sono quelli riportati nella relazione tecnica allegata al decreto di concessione. Eventuali modifiche di tali termini sono ammesse esclusivamente previa autorizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Eventuali richieste di modifica dei termini indicati dovranno essere formulate con specifica nota. La trasmissione della relazione di monitoraggio non sostituisce né costituisce in alcun modo richiesta di modifica.

3 - OBBLIGHI

La Beneficiaria è tenuta ad adempiere a tutti gli obblighi disposti dal decreto di concessione delle agevolazioni, dall'Atto d'Obbligo, dal Decreto 13/06/2022 e dall'Avviso Prot. n. 0452233 del 21/09/2022, e consentire lo svolgimento di ispezioni e controlli, anche in loco, da parte delle Autorità nazionali (anche tramite altri enti) e/o europee, in ogni fase del ciclo di vita del Progetto.

Informazione e pubblicità

La Beneficiaria deve garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione di qualsiasi tipo, nella cartellonistica di cantiere che il progetto è finanziato nell'ambito della Misura PNRR M2C1 I2.1, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando l'emblema dell'Unione europea e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dal PNRR.

La Beneficiaria deve rendere evidente su una pagina del proprio sito istituzionale tutte le informazioni amministrative e tecniche relative al progetto finanziato, menzionando espressamente la frase: "Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU", accompagnata dall'emblema dell'Unione europea.

Si rimanda al sito del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per ulteriori dettagli sugli obblighi di informazione e comunicazione PNRR - ex art. 34, Reg. UE 2021/241:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18572>

4 - PRINCIPI GENERALI DI RENDICONTAZIONE

Rendicontazione

La rendicontazione è finalizzata a comprovare:

- lo stato di avanzamento finanziario del progetto (*spesa effettivamente sostenuta per le spese quietanzate*);
- lo stato di avanzamento fisico del progetto;
- il rispetto dei requisiti e degli adempimenti per ottenere l'erogazione delle agevolazioni.

Le agevolazioni sono erogate dall'*Agenzia* in non più di tre stati di avanzamento lavori (SAL), sulla base delle richieste presentate da parte dei *soggetti beneficiari*.

L'importo di ciascun SAL non può essere inferiore al 20% (venti per cento) dell'importo complessivo delle agevolazioni concesse, fatta eccezione per lo stato avanzamento lavori a saldo, che può avere importo inferiore.

Ciascuna richiesta di erogazione deve essere presentata unitamente ai titoli di spesa e, relativamente ai programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, della documentazione giustificativa degli ulteriori costi sostenuti, dai quali deve risultare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle spese esposte. Ciascuna erogazione è subordinata alla dimostrazione dell'effettivo pagamento, mediante esibizione delle relative quietanze e dei titoli di spesa.

Le spese sostenute per i programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, devono essere rendicontate congiuntamente ad uno stato avanzamento lavori del progetto di Investimento Logistico.

Qualora nel corso di svolgimento delle attività di monitoraggio, risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati dalle imprese ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione già prodotta, l'*Agenzia* può, una sola volta per ciascuna richiesta di erogazione,

richiederli alle imprese mediante una comunicazione scritta, assegnando un termine non prorogabile per la loro presentazione, non superiore a 20 giorni.

Sulle singole erogazioni del contributo in conto impianti e dell'eventuale contributo diretto alla spesa, l'Agenzia opera una ritenuta a garanzia del 10%, che sarà erogata all'impresa beneficiaria in virtù delle risultanze della relazione finale, una volta verificato il completamento del programma di investimento.

Lo stato di avanzamento finale deve essere trasmesso entro 60 giorni dall'ultimazione del progetto e comunque non oltre il 30 giugno 2026.

Nel SAL a saldo saranno accertate la completezza e la pertinenza al progetto agevolato della documentazione e delle dichiarazioni trasmesse, per attestare la realizzazione dell'intervento nel rispetto degli obiettivi di progetto e in coerenza con i *milestone* e *target* associati alla misura.

Tutte le rendicontazioni devono essere trasmesse via pec ai seguenti indirizzi: logisticaagroalimentare@postacert.invitalia.it e, per conoscenza, aoo.disai@pec.masaf.gov.it, aoo.pqa@pec.masaf.gov.it e aoo.pnrr@pec.masaf.gov.it.

Rilevazione contabile delle spese rendicontate

I costi relativi ai titoli di spesa rendicontati devono essere rilevati mediante un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata all'individuazione univoca e puntuale di tutte le transazioni relative alle operazioni riguardanti il progetto.

Qualora siano presenti e/o individuabili più iniziative caratterizzate da una propria autonomia progettuale (ad esempio spese relative a due stabilimenti), la contabilità del soggetto beneficiario dovrà essere organizzata in modo da individuare univocamente le spese riferibili alle singole iniziative.

Nel caso in cui il programma preveda, oltre al progetto di investimento logistico, anche progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, le spese devono essere rilevate separatamente per le attività di sviluppo per la logistica agroalimentare, per le attività di ricerca, per le attività di sviluppo sperimentale, per le attività di innovazione dell'organizzazione e per le attività di innovazione di processo.

Ammissibilità delle spese

Le fatture attestanti i costi sostenuti devono essere caratterizzate dai seguenti elementi:

- riportare la Partita IVA del Soggetto beneficiario che effettua il pagamento;
- riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) identificativo della Proposta ammessa al finanziamento;
- riportare il Codice identificativo rilasciato al momento della presentazione della domanda (SLAXXXXXX) e la dicitura *“Progetto da finanziare con fondi PNRR M2.C1.I2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo - iniziativa Next Generation EU”*;
- riportare la denominazione sociale, la partita IVA e il c/c del Soggetto che emette la fattura;
- descrivere con chiarezza la tipologia d'intervento alla quale si riferiscono gli importi, con la caratterizzazione del costo sostenuto e/o i dati tecnici e quantitativi necessari per la corretta rendicontazione degli interventi e relative spese ammissibili;

Con riferimento ai giustificativi di pagamento effettuati (ricevute dei bonifici e mandati di pagamento), la causale deve riportare:

- il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice identificativo rilasciato al momento della presentazione della domanda (SLAXXXXXX);

- la dicitura “Progetto da finanziare con fondi PNRR M2.C1.I2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo - iniziativa Next Generation EU”;
- il riferimento al numero e alla data della fattura;
- se non già presenti in altro punto della ricevuta del bonifico, la Partita IVA e il codice fiscale del Soggetto beneficiario del pagamento.

Tutti costi riferiti a fatture o giustificativi di spesa non conformi a quanto sopra specificato, non saranno ritenuti ammissibili.

Con riferimento ai costi sostenuti per tutti gli interventi avviati prima della data di emanazione del decreto ministeriale, le fatture di pagamento e i giustificativi di spesa antecedenti la suddetta data e privi del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice identificativo rilasciato in sede di presentazione della domanda (SLAXXXXXX), nonché in caso di mancata dicitura “*Progetto da finanziare con fondi PNRR M2.C1.I2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo - iniziativa Next Generation EU*”, saranno considerati ammissibili, fermo restando il rispetto delle altre caratteristiche sopraindicate. Si precisa, inoltre, che tali fatture e giustificativi di spesa dovranno essere accompagnati da una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio firmata dal Soggetto Beneficiario, nella quale si attesta che la documentazione trasmessa sia riferibile e associata al codice CUP, al Codice identificativo rilasciato in sede di presentazione della domanda (SLAXXXXXX), nonché in caso di mancata dicitura “*Progetto da finanziare con fondi PNRR M2.C1.I2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo - iniziativa Next Generation EU*”.

Si ricorda che, come stabilito dall’art. 15 comma 8 del Decreto 13/06/2022, non sono ammissibili pagamenti effettuati cumulativamente in contanti e in compensazione.

I costi rendicontati devono essere presentati al netto dell’IVA. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale. Tale importo dovrà essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informativi gestionali nonché dovrà essere precisata e documentata la non recuperabilità.

Non sono ammissibili i titoli di spesa emessi successivamente alla data di conclusione del progetto, né la quota dei titoli di spesa pagata successivamente alla data di richiesta delle agevolazioni del SAL a saldo.

A conclusione delle verifiche del SAL a Saldo, non devono sussistere debiti nei confronti dei fornitori relativamente ai contratti e alle forniture complessivamente rendicontate, pena l’inammissibilità dell'importo dell'intera fornitura.

I pagamenti devono fare riferimento al titolo di spesa. È pertanto consigliabile effettuare singoli pagamenti per ciascuno dei titoli di spesa rendicontati.

I pagamenti devono essere effettuati con modalità che consentano la tracciabilità dell’utilizzo delle risorse del PNRR e quindi attraverso bonifico bancario o postale dal conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario.

Non sono ammissibili i pagamenti effettuati in contanti o mediante compensazione.

Qualora un titolo di spesa sia stato pagato parzialmente mediante modalità non ammissibili, può essere considerata ammissibile la quota parte del titolo di spesa pagata con le modalità tracciabili sopra elencate, a condizione che sia possibile accertare l’integrale quietanza del titolo di spesa attraverso la registrazione contabile dell’estinzione del debito nei confronti del fornitore, unitamente alla DSAN di quietanza liberatoria del fornitore che riporti la specifica delle modalità di pagamento adottate.

Le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall'euro sono ammissibili per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato nella bolla doganale d'importazione o, laddove quest'ultima non sia presente, per il controvalore in euro determinato sulla base del tasso giornaliero di cambio alla data della fattura. Tuttavia, non sono ammissibili le spese non sostenute, come gli utili su cambi derivanti da un più favorevole tasso di cambio rilevabile al giorno di effettivo pagamento (data valuta). I suddetti tassi verranno rilevati nel sito internet ufficiale della Banca d'Italia.

I beni relativi agli investimenti devono essere ammortizzabili.

Non sono ammissibili, così come previsto dall'art. 15 comma 8 del Decreto 13/06/2022, i seguenti costi:

- a) servizi di consulenza continuativi o periodici o connessi alla consulenza fiscale, alla consulenza legale o alla pubblicità;
- b) acquisto di beni usati;
- c) acquisto di beni in leasing;
- d) lavori in economia;
- e) pagamenti a favore di soggetti privi di partita IVA;
- f) prestazioni gestionali;
- g) spese effettuate o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o di collegamento, come definito dall'art. 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza; tali spese potranno essere ammissibili solo se l'impresa destinataria documenti, al momento della presentazione della domanda di partecipazione, che tale società è l'unico fornitore di tale impianto o strumentazione;
- h) singoli beni di importo inferiore a 500,00 euro, al netto di IVA;
- i) costi relativi a commesse interne;
- j) pagamenti effettuati cumulativamente, in contanti e in compensazione.

5 - DOCUMENTAZIONE TECNICA PER CATEGORIA DI SPESA

Documentazione dimostrativa della conformità tecnica dell'investimento

La documentazione presentata deve consentire una corretta valutazione circa la pertinenza, congruità e ammissibilità delle spese rendicontate. Tale documentazione dovrà permettere una compiuta comprensione dell'oggetto della fornitura e delle sue principali caratteristiche quantitative e qualitative.

Costituisce parte integrante della richiesta di erogazione la documentazione attestante:

- entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto d'obbligo e comunque entro la data della prima richiesta di erogazione del primo SAL:

- la disponibilità dei locali idonei all'attività ovvero del terreno su cui sarà realizzato il programma degli investimenti;
- documentazione concernente la materia edilizia, comprovante il rilascio delle concessioni, autorizzazioni, licenze e nulla osta delle competenti pubbliche amministrazioni necessarie alla realizzazione dei progetti ammessi alle agevolazioni. Nei casi in cui agli atti e procedimenti riguardanti il rilascio dei predetti permessi o autorizzazioni sia applicabile il silenzio-assenso di cui all'art. 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241, la Beneficiaria, in assenza di idonea documentazione, può attestare il possesso dei medesimi permessi o autorizzazioni mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., dal legale rappresentante della Beneficiaria o da un procuratore speciale, allegando in quest'ultimo caso copia autentica della procura, nella quale deve essere data evidenza

della richiesta inoltrata e dell'intervenuta scadenza dei termini per il rilascio da parte delle competenti amministrazioni. Analoga dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve essere presentata nel caso in cui la realizzazione del Programma degli investimenti non sia soggetta al rilascio preventivo di alcuna autorizzazione e/o nullaosta;

- per tutti i SAL, incluso il primo:

- la documentazione, tramite autocertificazione, attestante l'inesistenza di procedure esecutive o concorsuali a carico della Beneficiaria;
- copie delle fatture (nel caso di fatture elettroniche complete dell'identificativo di trasmissione al sistema d'interscambio SDI); copie dei contratti di fornitura/conferme di ordine/preventivi firmati per accettazione (completi di data) dei beni e dei servizi rendicontati nei SAL;
- estratto del libro giornale, con evidenza delle scritture di registrazione delle fatture di acquisto e dei relativi pagamenti dei titoli di spesa del SAL;
- estratto del registro IVA, con evidenza della registrazione dei titoli di spesa rendicontati;
- estratto del libro dei cespiti ammortizzabili, con evidenza della registrazione delle fatture oggetto del SAL;
- copie contabili bancarie ed estratto conto, con evidenza dell'intestazione delle coordinate del c/corrente della beneficiaria, dal quale si evinca il pagamento delle fatture quietanzate; allo scopo, si richiede di indicare nella causale del pagamento il nome del fornitore e il numero della fattura (ed anche il codice CUP assegnato nel caso in cui non è stato inserito alcun riferimento al momento della emissione della fattura elettronica);
- DSAN - Dichiarazioni Sostitutive Di Atto Notorio ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445, attestanti la quietanza dei titoli di spesa, firmate digitalmente dal fornitore oppure (ove non disponibile la firma digitale) datate, timbrate e firmate dal fornitore, complete di documento d'identità del firmatario in corso di validità al momento della sottoscrizione della stessa;
- *eventuali* Modelli F24 quietanzati per i pagamenti delle ritenute d'acconto.

- per il Sal a saldo, oltre a quanto già specificato per i singoli stati di avanzamento lavori:

- certificato attestante il completamento dell'investimento, in conformità alla normativa nazionale in merito alle necessarie autorizzazioni e permessi necessari per lo svolgimento dell'attività oggetto delle agevolazioni;
- documentazione attestante il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali DNSH ("Do no significant harm") definito all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Con particolare riferimento alle singole categorie di spesa da realizzare, indicate nel provvedimento di ammissione alle agevolazioni, sarà necessario produrre:

Suolo aziendale e sue sistemazioni:

- copia dei contratti di compravendita o dell'atto notarile di compravendita;
- visure catastali aggiornate;
- documentazione a consuntivo delle opere realizzate (es. SAL a consuntivo a firma della Direzione Lavori);

- report fotografico (in formato PDF firmato digitalmente) relativo alle eventuali sistemazioni del suolo effettuate (anche in corso di lavorazione).

Opere murarie e assimilate:

- copia dei contratti di compravendita o dell'atto notarile di compravendita e visure catastali aggiornate (se non già forniti per la precedente voce di spesa);
- titoli abilitativi per la realizzazione delle opere rendicontate, quali ad esempio: Provvedimenti Unici Autorizzativi, Permessi di Costruire (PdC), Provvedimenti unici in materia ambientale, Autorizzazioni uniche per nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti, Denunce di Inizio Attività (DIA), Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA), Comunicazioni di Inizio Lavori Asseverata (CILA) ed eventuali titoli relativi a varianti in corso d'opera;
- computo metrico a consuntivo o Contabilità di cantiere, relativamente alle opere murarie rendicontate nel SAL, firmato dal Direttore dei Lavori;
- documentazione a consuntivo delle opere realizzate (es. SAL a consuntivo a firma della Direzione Lavori);
- schema di raccordo tra le fatture e le opere realizzate;
- dichiarazione da parte della Direzione Lavori di un tecnico abilitato incaricato dalla società attestante:
 - che le opere realizzate e rendicontate nello stato di avanzamento degli investimenti sono state regolarmente assentite ed eseguite in conformità ai relativi titoli autorizzativi (nel caso di opere in assenza di autorizzazioni, dichiarazione attestante che le opere effettuate non sono soggette ad alcuna autorizzazione);
 - lo stato di avanzamento dei lavori e il cronoprogramma delle lavorazioni ancora in corso d'opera;
 - la certificazione della spesa mediante sintetica descrizione delle opere realizzate nel SAL con indicazione dell'impresa esecutrice delle opere e degli importi realizzati (es. realizzazione di pavimentazione/impresa esecutrice/importo rendicontato/contratto), allegando i certificati di pagamento emessi dal Direttore dei Lavori a favore delle imprese esecutrici dei lavori;
- conformità degli impianti all'interno degli edifici (Dichiarazioni di Conformità degli impianti alla regola d'arte), qualora ultimati;
- report fotografico dell'avanzamento delle lavorazioni (in formato PDF firmato digitalmente) in cui andrà inserita in calce ad ogni immagine una didascalia con indicazione di quale lavorazione edile o impiantistica essa sia riferita.

Impianti macchinari e attrezzature:

- Schede tecniche dei macchinari, impianti di produzione e attrezzature utili a consentire la comprensione delle caratteristiche prestazionali e di funzionamento, ovvero dell'oggetto delle forniture per gli arredi;
- conformità dei macchinari, attrezzature, accessori di sollevamento, apparecchiature elettriche ed elettroniche, (Marcatura CE, Dichiarazione CE di Conformità), qualora ultimati;
- Certificati/Verbali di collaudo ove presenti (necessari in caso di SAL a Saldo);
- Lay out con indicazione dei beni installati e del relativo numero identificativo;

- Documentazione attestante il requisito di nuovo di fabbrica;
- report fotografico (in formato PDF firmato digitalmente) delle IMA oggetto del SAL in cui andrà inserita in calce ad ogni immagine una didascalia con indicazione di quale Impianto, macchinario e attrezzature essa sia riferita. Nel caso il bene sia saldato, l'immagine sarà comprensiva della relativa etichetta e dell'eventuale matricola.

Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how, ecc.:

- schede tecniche adeguate a consentire la comprensione delle caratteristiche prestazionali e di funzionamento delle forniture medesime;
- in caso di trasferimento di know-how o conoscenze tecniche non brevettate, dettagliata relazione illustrativa a consuntivo da cui evincere la descrizione delle attività espletate, le competenze specifiche dei consulenti individuati, le modalità di trasferimento del know-how e delle conoscenze tecniche citate, la proprietà o titolarità - in capo al medesimo fornitore - di eventuali brevetti nel settore di riferimento.

Spese per consulenze:

- documentazione tecnica/studi sottoscritti dal fornitore della prestazione.

Per quanto riguarda la verifica di congruità delle spese esposte si fa riferimento al DM n. 140 del 20 luglio 2012 e al DM 17 giugno 2016 e ss.mm.ii.

In aggiunta per il solo SAL a Saldo:

- Atti conclusivi dei procedimenti abilitativi per la realizzazione delle opere, quali ad esempio: Dichiarazioni di Fine Lavori, Segnalazione Certificata di Agibilità comprensiva di allegati, collaudi, ecc;
- Conformità antincendio per le attività soggette (SCIA antincendio, Certificato di Prevenzione Incendi) o Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio attestante il non rientro tra le casistiche soggette a valutazione preventiva del progetto antincendio, sulla base della valutazione della tipologia di attività, quantitativi stoccati, impianti tecnologici presenti, ecc.;
- Autorizzazioni per inizio attività produttiva (SCIA, Licenza alberghiera, ecc.);
- Adempimenti in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro (nomina RSPP e frontespizio del DVR);
- Eventuali Autorizzazioni necessarie all'avvio dell'attività (Autorizzazioni Uniche Ambientali AUA, Autorizzazioni Integrate Ambientali AIA, Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici, ecc....) o Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio attestante il non rientro tra le casistiche soggette ad autorizzazioni ambientali ecc.

6 – CONCLUSIONI

Si precisa che quanto esposto nella presente guida ha lo scopo di supportare le Beneficiarie al fine dell'erogazione delle agevolazioni e non sostituisce in alcun modo quanto disposto dal decreto di concessione delle agevolazioni, dall'Atto d'Obbligo, dal Decreto 13/06/2022 e dall'Avviso Prot. n. 0452233 del 21/09/2022 ovvero da specifiche norme settoriali, anche riferite all'ordinamento europeo, incluse le previsioni stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento per l'attuazione dei *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.